

Il Collegio Sindacale della Banca, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi lo scorso 30 aprile, ha proceduto in una dedicata seduta tenutasi nel mese di maggio, alla verifica dei requisiti e criteri di idoneità dei propri componenti ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dall'art. 1, comma 13, del D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 72 (recepimento "CRD IV"), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (di seguito "DM 169" o anche "Decreto"), e delle vigenti Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013 - Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV) par. 2.1).

Il Collegio, in particolare, ha verificato l'insussistenza di cause di ineleggibilità, sospensione o decadenza dall'incarico, ai sensi di quanto disposto dal citato Decreto ministeriale e dallo Statuto della Banca e di cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. n. 201/2011, nonché ha accertato l'assenza di conflitti di interesse tali da compromettere l'indipendenza di giudizio di ciascun componente il Collegio.

Sotto il profilo dell'onorabilità, in conformità a quanto disposto dal DM 169/2021 tutti i componenti hanno consegnato idonea dichiarazione auto certificativa redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente autenticata, nonché il certificato dei carichi pendenti ed il casellario giudiziale dalla quale il Collegio ha verificato che nessuno degli esponenti risulta essere destinatario di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale né sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria né essere stato condannato con sentenza irrevocabile per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento

Per quanto attiene il profilo della professionalità ed i criteri di competenza, tutti i membri effettivi del Collegio nonché i supplenti sono risultati essere in possesso dei necessari requisiti per poter svolgere le attività proprie dell'Organo.

Sotto il profilo della disponibilità di tempo e di risorse da dedicare all'incarico di Sindaco, ciascun esponente ha indicato in dettaglio i giorni che reputa di poter dedicare all'incarico ricoperto tenuto conto della frequenza delle riunioni degli Organi, del tempo e dell'impegno da dedicare alla preparazione e allo svolgimento delle riunioni, avuto riguardo alla molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto.

Il tempo dichiarato da ciascun esponente, è risultato essere, in relazione al ruolo assunto, adeguato alle dimensioni e all'operatività della Banca, nonché coerente con quanto previsto nella Politica di idoneità degli esponenti di Banca di Credito Popolare e con la composizione quali-quantitativa ottimale definita dal Collegio Sindacale per l'anno 2022.

In considerazione di quanto stabilito dall' art. 23 del citato DM 169 il Collegio ha provveduto altresì a valutare l'idoneità degli esponenti, nonché l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo risultante dal processo di nomina, anche in relazione alle caratteristiche operative della Banca.

Sulla base delle verifiche svolte relative alla composizione collettiva del Collegio Sindacale, è emerso che:

- l'età media dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è pari a 52 anni;
- il componente effettivo più giovane del Collegio Sindacale ha l'età di 48 anni;
- la durata media di permanenza nell'incarico è di 2 anni;
- un componente effettivo - corrispondente al Presidente del Collegio - ed un componente supplente, appartengono al genere meno rappresentato.

La composizione dell'Organo con Funzione di Controllo è risultato pertanto conforme alle disposizione previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013 - Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV) par. 2.1). Il Collegio ha accertato, mediante esame approfondito e formalizzato, la rispondenza tra la Composizione quali quantitativa ottimale del Collegio Sindacale preventivamente identificata e quella effettiva risultante dal processo di nomina. Tale composizione è risultata essere adeguatamente diversificata, oltre che sotto un profilo di professionalità e competenze, anche in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha dichiarato, pertanto, l'adeguatezza collettiva del Collegio Sindacale e la coerenza dell'attuale composizione dello stesso con la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale.

Torre del Greco, 7/6/2022